

Condivido quanto scritto oggi su SPECCHIO DEI TEMPI dai signori Vietto: i genitori adottivi non debbono essere lasciati soli ad affrontare le difficoltà, anche gravi, che i loro figli possono presentare, soprattutto nell'età adolescenziale, difficoltà purtroppo quasi sempre riconducibili alle negative esperienze anche di maltrattamenti e/o violenze vissute prima della loro adozione... Per questi è necessario un sostegno anche da parte dei Servizi, che sono purtroppo ora impoveriti dai tagli alla spesa sociale: facciamoci sentire, alziamo la voce per ottenerlo! E' anche importante che le segnalazioni ai giudici dei minori che potrebbero essere in stato di adottabilità siano tempestive e documentate e che siano ridotti al minimo i tempi dei procedimenti: troppe volte si protraggono ingiustamente...

Spero che La Stampa voglia accogliere questo appello...parliamone!

GRAZIE, con preghiera di pubblicazione

**Frida Tonizzo**, consigliera nazionale Anfaa - Torino, 30 luglio 2018

Di seguito la lettera apparsa su "Specchio dei Tempi" il 30 luglio 2018:

**Un lettore scrive:**

*Quelli che... "l'adozione è una questione sociale"*

*«Le coppie disponibili a "dare una famiglia a chi non ce l'ha" vengono formate nel corso di un iter pre-adoztivo durante il quale si impara innanzitutto che l'adozione non è un fatto privato, ma una "questione sociale".*

*«Nonostante venga accertata l'esistenza di competenze genitoriali adeguate a gestire problematiche particolarmente difficili e complesse, purtroppo, col passare degli anni, succede di trovarsi a fronteggiare situazioni ben peggiori di quelle immaginate o preventivamente prospettate.*

*«Questo perché sono pochi i formatori che hanno il coraggio o l'onestà di avvertire i genitori che, quando si troveranno a dover gestire adolescenti disadattati, con disturbi del comportamento o della personalità, spesso aggravati dall'abuso di sostanze o di alcolici, saranno lasciati soli con la propria impotenza, paura e disperazione, tanto da provare di sulla propria pelle l'esperienza dell'abbandono... e questo è il peggio del peggio!*

*«Certe difficoltà non possono essere superate solo con le armi dell'amore e della determinazione.*

*«Il buon esito di un'adozione non dipende solo dalle capacità genitoriali di una coppia, ma anche dal sostegno che le istituzioni preposte sanno mettere in campo: gli operatori socio-assistenziali e i servizi di salute mentale dovrebbero essere tenuti a "dare qualcosa di più" e non limitarsi a redigere relazioni utili solamente a scaricare le proprie responsabilità.*

*«Non si vuole generalizzare, ci sono eccezioni naturalmente, ma purtroppo dalla nostra esperienza e da quella di molte altre famiglie con cui, anche per questioni di sopravvivenza, facciamo "rete" da anni, queste situazioni sono molto più diffuse di quanto chi è al di fuori di queste problematiche possa immaginare, e questo è bene che si sappia.*

*«Proprio perché l'adozione è una questione sociale».*

**Lorenzo e Cristina Vietto**